

De Gennaro, niente interrogatorio

Misteri del G8 la testimone rischia il processo

È MISTERIOSAMENTE saltato l'interrogatorio di Gianni De Gennaro, capo della polizia italiana, che domattina avrebbe dovuto testimoniare nel corso del processo per il sanguinario assalto alla scuola Diaz. Enrico Zucca e Francesco Cardona Albini, i due pm che lo avevano convocato, hanno rinunciato ad ascoltarlo. La decisione dei magistrati potrebbe essere in qualche modo legata agli ultimi, recenti interrogatori in aula di altri funzionari — il prefetto Antonio Manganello, l'ex questore di Genova, Francesco Colucci — che potrebbero aver suscitato qualche perplessità nella pubblica accusa.

Sempre sul fronte dei processi legati al G8 genovese, va segnalata un'altra sconcertante testimonianza:

quella di Maddalena F., infermiera presso l'ospedale di Alessandria, ascoltata ieri dai pm patrizia Petruzzello e Vittorio Ranieri Miniati nel corso del procedimento per i soprusi nella caserma di Bolza-



Gianni De Gennaro

neto. La donna, che durante il vertice internazionale aveva prestato servizio nella struttura che normalmente ospita il Reparto Mobile, ha fornito ricordi così «contraddittori» che i pm hanno chiesto venga incriminata per falsa testimonianza. In sostanza, l'infermiera ha giurato di non aver mai assistito ad episodi che invece vengono da tempo — e da tutti — considerati come assodati: che nella stanza dei medici fossero presenti anche agenti di polizia penitenziaria, che i detenuti venissero visitati nudi e obbligati a fare flessioni, e che molti arrestati fossero feriti. La teste non ricordava neppure di aver visto una ragazza con i denti e la mascella rotta e che era stato soccorso un detenuto a cui era stato spruzzato in viso del gas urticante. A suo tempo era già stata indagata per omessa denuncia, posizione poi archiviata. Gli atti sono stati trasmessi al tribunale, che si pronuncerà nei prossimi giorni.